

**RIVOLI** Respinti al mittente gli allarmismi dei comitati

# Il consiglio comunale sulla Torino-Lione finisce tra gli schiaffi

*Lo scontro tra Paolo Foietta e Carlo Gottero dopo cinque ore tra discussioni e insulti*

→ **Rivoli** Il consiglio comunale rischia la rissa. Quasi cinque ore di dibattito sulla Tav, mercoledì sera, hanno esasperato gli animi e reso i toni incandescenti. L'apice poco dopo l'una, quando, nel corso di un acceso dibattito tra Carlo Gottero, ex presidente della Coldiretti provinciale, e Paolo Foietta, direttore dell'Area Territorio e Trasporti della Provincia, è volato persino uno schiaffo.

Tensioni erano nell'aria fin dall'inizio della serata. Sulle scalinate circa 200 tra cittadini, esponenti della Coldiretti e del movimento No Tav hanno accolto rumorosamente la presentazione del progetto preliminare della tratta nazionale della Torino-Lione da parte del presidente dell'osservatorio Mario Virano e di Foietta. Cittadini e politici si sono alternati ai microfoni della sala consiliare per contestare numeri e dati. «Questo progetto è un disastro ambientale ed economico», ha detto alla platea Carlo Gottero. «Un'area sottratta all'agricoltura sulla quale non si potrà più coltivare nulla». Secondo le stime dei contestatori, infatti, l'80% delle aziende agricole della zona verranno danneggiate e tre completamente cancellate dall'avvio dei cantieri. Puro allarmismo secondo i relatori così come già sostenuto qualche giorno fa dall'assessore regionale Barbara Bonino

a proposito del tunnel dell'Orsiera. Un cantiere che, secondo i No Tav, spazzerà via Chiusa San Michele: «I No Tav tentano di alimentare un clima del disastro imminente» è la replica dell'assessore regionale.

A Rivoli il botta e risposta sempre meno educato alla fine ha portato la discussione sull'orlo di una crisi di nervi. All'ultima replica del pubblico Foietta avrebbe risposto: «Noi stiamo cercando di portare a termine un'opera importante, voi state giocando». Immediata la reazione, Gottero e altri si sono avvicinati al palco per protestare. Tra gli insulti è partito il ceffone. «Il clima - dice Foietta per spiegare il suo gesto - era esasperato e quando ho visto Gottero avvicinarsi, a riunione finita, agitando una bottiglia, l'ho allontanato con un buffetto sulla guancia. Nessuna violenza». Il tecnico della Provincia chiede scusa, ma l'ammenda è rispedita al mittente: Gottero ha già pronta la denuncia. «Pretenendo le scuse della Provincia»,

tuona stigmatizzando le voci di solidarietà che si sono strette attorno a Foietta. Prima fra tutti quella del presidente della Provincia Antonio Saitta: «Non possiamo tollerare che il confronto avvenga con urla, minacce, insulti e nemmeno che un uomo come Gottero, se la prenda con un tecnico che fa il suo lavoro».

Carlotta Rocci



## ALTA TENSIONE

*Ecco le immagini del concitato finale di consiglio comunale dell'altra sera. A separare i contendenti sono intervenute le forze dell'ordine. Sotto, la discussione tra Foietta e Gottero prosegue dopo lo schiaffo. Ora Gottero medita la denuncia mentre Foietta ha già incassato molte manifestazioni di solidarietà*

